



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 60

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 del registro Data 10/10/2022	Approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale dei lavori 2022
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **dieci** del mese di **ottobre** alle ore 19:52 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, **in sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio	X	
CASTRONOVO	Gaspare	X		LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore		X
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito		X	SANFRATELLO	Carmelo		X
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio		X
PITRUZZELLA	Alessandro	X		CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia	X		AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore		X
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						19	5

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il **Sindaco Sig. Palumbo Antonio**.

Sono presenti altresì il **vice sindaco** Dott. A. Liotta, **gli Assessori** Avv. L.Mossuto, Dott.ssa A.Morreale, Dott. P.Vaccaro, Arch. E.Schembri.

Considerata la natura degli argomenti prestano assistenza i **revisori dei conti** dott.G.Bilello e dott. C.F.Sgrò, **il Responsabile della P.O.2** dott. G. Alba, **il Responsabile della P.O.6** Arch. F.Criscenzo, **il Responsabile della PO.4** Ing. F.Bellavia.

Risultano essere:

consiglieri presenti n. 19: Fanara, Castronovo, Bacchi, Nobile, Zambito, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri assenti n. 5: Lentini, Maglio, Bellavia, Sanfratello, Montaperto.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale dei lavori 2022”** e legge i pareri delle commissioni.

Il consigliere Virone, chiesta la parola, interviene per spiegare le motivazioni del parere negativo. Afferma che la proposta è arrivata durante gli ultimi giorni di agosto, che comunque i consiglieri non hanno avuto modo di vederla e che se la sono ritrovata in consiglio. Dice che nel caso dell'approvazione del bilancio 2020 - 2022, si è trattato di un atto che non appartiene né all'attuale consiglio né all'attuale amministrazione, è un documento già predisposto che è stato votato per poter andare avanti. Osserva che però, nel momento in cui si parla di esaminare la proposta relativa al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024, il consiglio comunale avrebbe preferito essere coinvolto, proprio per essere in linea con la volontà di collaborazione tra consiglio ed amministrazione comunale. Ribadisce che questo spirito di collaborazione manca ed afferma che il Sindaco in primis, come massima autorità, non ha mai coinvolto in un tavolo tecnico o in una conferenza di servizi i consiglieri, che fanno parte dell'amministrazione e che per cinque anni devono lavorare insieme al sindaco per il bene della città. Dice che i consiglieri dovevano essere coinvolti nella stesura del piano triennale delle opere pubbliche, bisognava chiedere loro se avessero qualcosa da proporre, puntualizza che comunque hanno letto la documentazione ed hanno espresso parere negativo e che hanno riscontrato che ci sono opere già realizzate ed opere inserite da molti anni. Afferma che, in merito, i consiglieri si sono anche confrontati in maniera non ufficiale con l'architetto Criscenzo, e che lei ha anche chiesto altri pareri a persone del mestiere. Dice che questo piano è un “libro dei sogni” e che riporta delle opere ancora da realizzare che vi erano iscritte da decenni, che non ci sono nuove proposte e che gli è stato riferito che non c'è alcuna nuova programmazione. Afferma che l'approvazione del bilancio 2020 – 2022, che seppure non è atto predisposto dall'attuale amministrazione, è stata votata favorevolmente con lo spirito di poter portare avanti altri progetti ai quali si sta lavorando insieme, come la stabilizzazione dei precari.

Dice che con lo stesso spirito è stato espresso il parere negativo sulla proposta per l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche, poichè amministrazione e

consiglieri comunali, che raccolgono le richieste dei cittadini, lavorando insieme potrebbero ottenere un miglior risultato. Afferma che, per quanto la riguarda, il punto va rinviato e che oggi non si trova nelle condizioni di votare favorevolmente questo punto.

Durante il superiore intervento, alle ore 20.18 sono entrati in aula i consiglieri Maglio e Montaperto.

Il consigliere Pitruzzella, chiesta la parola, interviene chiedendo dei chiarimenti, poiché nella tabella che ha visionato ha riscontrato che è inserito il nominativo dell'ing. Avenia, dunque domanda se e da chi sia stato sostituito, pertanto la tabella andrebbe modificata. Inoltre, relativamente all'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle periferie, chiede cosa si intenda per periferie e se vi sia un elenco di strade incluse nel progetto.

Il consigliere Nobile, chiesta la parola, dice, da tecnico, che il piano triennale delle opere pubbliche è una serie di progetti da tempo depositati presso l'Ufficio Tecnico, ed ogni tre anni vengono aggiornati. Afferma che approvando questo Piano, nessuno viene incluso né escluso e che i consiglieri, quando hanno visionato il predetto Piano, avrebbero dovuto contattare l'architetto Criscenzo indicando un elenco puntuale dei progetti superati, di quelli che si accavallano e di quelli da realizzare per i quali non c'è copertura finanziaria. Dice che il consiglio può decidere come vuole sull'approvazione, facendo presente che, ai sensi del Decreto n. 14 del 16.01.2018, art. 5 comma 9, il piano in argomento è modificabile in qualsiasi momento. Precisa che questo Piano, tra l'altro, è un allegato del DUP, ribadisce che nessuno sta impedendo ai cittadini, ai consiglieri o all'amministrazione di inserire qualcosa e consiglia di approvarlo, perché è necessario che venga approvato nel caso dovessero arrivare dei finanziamenti, in modo da evitare di ricorrere in questo caso alla convocazione frettolosa del consiglio comunale per approvare un piano triennale che, in ogni caso non potrebbe essere verificato. Chiede pertanto che si approvi questo punto ed immediatamente di attivare la commissione per rivedere i progetti inseriti e capire come procedere di conseguenza, evitando le polemiche.

Il Responsabile della P.O. n. 6 Arch. F. Criscenzo interviene motivando perché il nominativo dell'Ing. Avenia in qualità di R.U.P. si trovi ancora inserito nell'elenco. Spiega che per inserire un'opera nel Piano Triennale delle Opere pubbliche, l'amministrazione individua un Responsabile Unico del Procedimento che redige uno studio di fattibilità, fornendo una o più soluzioni tra cui l'amministrazione sceglie quella da approvare con deliberazione di giunta municipale, per essere inserita nel Piano *de quo*. Spiega che il Piano si compone di due allegati, la scheda A, relativa ai costi, che è allegata al Piano Finanziario, essendo parte del DUP. Spiega che il nominativo dell'Ing. Avenia si trova inserito perché è stato per tanti anni il dirigente dei Lavori Pubblici. Dice che in tutti i consigli comunali che ha visto, si è sempre usata l'espressione "Libro dei sogni", senza considerare che chi predispone il Piano, deve rispecchiare la volontà dell'indirizzo della politica, che al momento non è arrivato, e che dovrebbe essere

proprio questo organo a dare l'input per fare il controllo, stante la lunga serie di normative che si sono avvicendate sull'argomento. Aggiunge che il sistema informatico del ministero su cui vengono caricati i dati del Piano Triennale non consente di proseguire nel caricamento se non si indica un R.U.P., e laddove, relativamente ad un'opera inserita in passato non sia indicato, il burocrate che si occupa del piano non è titolato a togliere quell'opera, ma come RUP viene indicato il dirigente pro tempore dei Lavori Pubblici, appunto l'ing. Avenia. Dice che il Rup può essere cambiato in qualsiasi momento in corso d'opera, ma sul sistema si trova quello che è stato indicato in sede di caricamento dei dati del piano. Dice ai consiglieri che possono anche recarsi nel suo ufficio e constatare come, anche volendo sostituire il nominativo, verrà sempre "agganciato" il nominativo precedente, che è legato al CUI, codice unico dell'intervento, riportato nella prima colonna e generato automaticamente dal sistema in relazione al codice fiscale dell'ente ed all'annualità. Spiega, in merito, che attualmente come prima annualità si trova indicato il 2018, perché nel 2019 sono cambiati gli schemi predisposti nel ministero e, non avendo i codici CUI, è stato necessario questo artificio per poter proseguire nel caricamento dei dati, fermo restando che essi provenivano dal Piano triennale delle Opere Pubbliche del 2017. Ribadisce che è possibile inserire delle opere in ogni momento, previo passaggio in giunta, pubblicazione per trenta giorni e successivo passaggio in Consiglio Comunale, procedendo poi alla sistemazione dei dati sul sistema.

Aggiunge poi che non è vero, come è stato detto, che non è stata inserita nessuna nuova opera, poiché in questo piano triennale sono stati inseriti i progetti con fondi PNRR inoltrati a finanziamento presso i vari ministeri, il progetto relativo all'edificio della scuola Antonio Mendola è stato modificato da ristrutturazione a demolizione e ricostruzione, la realizzazione di una serie di palestre immense.

Il consigliere Virone, chiesta la parola, interviene dicendo che in mattinata ha ricevuto informalmente dall'arch. Criscenzo dei chiarimenti che avvalorano quanto detto nel proprio intervento precedente, spiegando che i burocrati devono redigere il piano ma l'indirizzo politico deve darlo in primis l'amministrazione, tramite la delibera di giunta, e che poi i consiglieri voteranno l'atto di competenza. Afferma che è mancato il loro coinvolgimento proprio nella fase di preparazione della delibera di giunta.

Dice che, guardando in maniera attenta i documenti, si è accorta che ci sono molte opere riportate dal precedente piano e poco di nuovo, si chiede se non ci sia stato il tempo necessario per inserirne di nuovi o altro, e che a suo parere si sarebbe potuto programmare anche senza PNRR e lavorare insieme. Il consigliere chiede all' Arch. Criscenzo, che tempi ci siano senza incorrere in sanzioni, nel caso in cui stasera non si dovesse votare e si dovesse rinviare l'approvazione del piano per riportarlo in consiglio e approvarlo dopo averlo rivisto e controllato.

L'Arch. Criscenzo dice che, apportate le modifiche, il Piano potrà essere riportato in consiglio comunale dopo essere stato nuovamente sottoposto al vaglio dalla Giunta Comunale ed alla relativa pubblicazione, 30 giorni obbligatori per legge, deve poi essere acquisito il parere del collegio dei revisori e potrà essere riproposto al consiglio ed inoltre, deve essere approvato prima del Bilancio.

L'architetto afferma che nessuna opera può essere appaltata se non è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche, in quanto strumento di programmazione, quindi bisogna sbrigarsi. Dice altresì che per fare una gara è necessario avere un CUI, in seguito al quale si può poi avere il CIG, che sul sistema del ministero non si possono caricare in continuazione modifiche, perché ne rimane traccia ed inoltre che lo strumento è fatto per poter essere aggiornato, senza bloccare nulla. L'architetto dice che, se dovesse arrivare un finanziamento per un progetto nel cui bando è richiesto che sia inserito nel piano triennale, non nell'elenco annuale, l'ufficio potrà attivarsi subito per inserirlo in quest'ultimo, altrimenti non si potrà bandire la gara ed appaltarla, perché l'elenco annuale fa i conti con il bilancio, infatti le risorse assegnate devono transitare da lì, perché occorre iscrivere in bilancio anche le somme che arrivano da fuori quindi il dirigente finanze deve istituire un apposito capitolo, per poter impegnare le somme. Comunque, dice l'architetto, è il consiglio che deve decidere se votare il punto o se rinviarlo.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene chiedendo all'arch. Criscenzo se abbia senso votare positivamente il piano in argomento, data l'intenzione dei consiglieri di apportare delle modifiche inserendo altre opere previo studio di fattibilità, o se così facendo si allunghi la procedura, dunque se sia meglio rinviare l'approvazione.

L'Arch. Criscenzo dice che la norma consente di aggiornare il Piano in qualsiasi momento, spiega che lo studio di fattibilità per un progetto potrebbe richiedere tempi lunghi e se nel frattempo arriva un finanziamento per un progetto non inserito, non si potrà procedere con l'appalto.

Il consigliere Virone interviene dicendo che se ogni consigliere proponesse di aggiungere un'opera, l'Ufficio tecnico arriverebbe a scoppiare, quindi ribadisce il motivo del parere negativo e chiede il rinvio della proposta. .

L'architetto Criscenzo dice che in questa sede non si può inserire nessuna opera, perché occorre prima il relativo studio di fattibilità.

Interviene il consigliere Cucchiara il quale premette che il suo gruppo, Favara per i beni comuni, è disponibile a votare il rinvio. Tiene, però, a precisare che questo è uno strumento ad esclusivo appannaggio del consiglio comunale e che, a suo avviso, c'erano i tempi tecnici per poterlo modificare, infatti era stato pubblicato il 13 agosto e trasmesso ai consiglieri a fine agosto, pertanto poteva essere discusso. Dice che, tuttavia, essendo uno strumento propedeutico al bilancio 2022, che non è ancora pronto, ci si può permettere di rinviare l'approvazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche, ma chiede al consiglio comunale l'impegno di portarlo in discussione nella prossima convocazione, in modo da velocizzare l'iter e lavorando tutti insieme.

Durante la superiore discussione è entrato in aula **il consigliere Lentini, il quale interviene** dicendo che, a prescindere dalla data in cui è stato trasmesso ai consiglieri, il

Piano Triennale era comunque già redatto e che, pertanto, se l'amministrazione Comunale avesse avuto l'intenzione di coinvolgere i consiglieri, avrebbe dovuto farlo prima di portare il documento in commissione, in modo da poterlo predisporre in sinergia, valutando ed inserendo altre proposte.

Il consigliere Cucchiara interviene affermando che il compito della commissione consiliare è proprio quello di lavorare sui progetti che vengono presentati.

Il consigliere Lentini interviene dicendo che in mattinata l'architetto Criscenzo ha spiegato ai consiglieri come funziona e come il Consiglio comunale possa influire sul il Piano Triennale, afferma che stasera non vi è la possibilità di modificare nulla, che la collaborazione avrebbe dovuto esserci nella fase precedente e che l'amministrazione così facendo dimostra di non volerne.

Il consigliere Nobile, chiesta la parola, dice che si rischia di "prendere una cantonata", spiega che questo piano è un obbligo del dirigente e che l'architetto Criscenzo, al quale chiede di confermare l'esattezza di quanto asserisce, aveva un termine da rispettare, dunque la preparazione del suddetto strumento non è una decisione dell'amministrazione. Dice che i consiglieri, sapendo ciò, dovrebbero fare "mea culpa" per non essere andati a chiedere per tempo all'architetto come avrebbero potuto incidere sul piano ed a verificare i progetti fattibili. Aggiunge che, in ogni caso, sospendendo o non approvando questo punto, i consiglieri si assumono una grossa responsabilità, poiché se nel frattempo arrivasse un finanziamento, il comune non potrà ottenerlo. Dunque, dice il consigliere, chi vuole si assume tale responsabilità e, per dichiarazione di voto, dice di essere contrario al rinvio o all'eventuale bocciatura del punto.

Il consigliere Virone chiede cosa succederebbe nel caso in cui oggi fosse finanziata un'opera che i consiglieri avrebbero voluto inserire ma che non si trova nel piano triennale, qualora lo stesso venisse approvato. Dice che per questo sarebbe stato meglio inserire tutto prima di portare la proposta in consiglio. Afferma che i consiglieri hanno chiesto al dirigente entro che termini agire, perché è anche uno strumento propedeutico al bilancio 2022. Dice di aver fatto questa provocazione perché sembra quasi che in nottata debbano arrivare dei finanziamenti.

L'architetto Criscenzo dice che né dallo Stato italiano né dalla comunità europea arriverà un finanziamento se non vi è uno studio di fattibilità. Afferma che, se si chiede un finanziamento ma non è stato inserito il progetto nel piano triennale delle opere pubbliche, bisogna provvedere immediatamente a modificarlo. Spiega inoltre che, essendo a conoscenza del fatto che a breve potrebbero arrivare i decreti di finanziamento per i progetti presentati a valere su fondi PNRR, non si poteva più attendere per approvare il Piano. Dice che queste opere non sono inserite nel piano annuale, ma se il finanziamento dovesse arrivare, provvederebbe tempestivamente ad attivarsi facendo approvare dalla giunta municipale la modifica al suddetto elenco, per poterlo appaltare e far istituire al dirigente area finanziaria l'apposito capitolo. Porta ad esempio i lavori per la scuola Mendola. Spiega che il piano triennale delle opere

pubbliche è uno strumento dinamico, secondo l'articolo 5 del decreto ministeriale citato dal consigliere Nobile, vi è la possibilità di modificarlo e rielaborarlo in qualunque momento. Dice che ha tardato a presentarlo in attesa che i RUP relazionassero sullo stato dei vari progetti di competenza, senza ricevere alcuna risposta, che pertanto vi ha inserito tutte le opere ma che, in ogni caso, qualora siano incluse opere già appaltate, l'averle inserite costituisce un errore formale, che si può facilmente correggere.

Il Sindaco interviene dicendo che nell'odierna seduta sta sentendo parlare molto del fatto che non vi sia collaborazione. Premette che il Consiglio comunale su questo punto può decidere come vuole, poiché l'approvazione del piano triennale delle opere pubbliche è uno strumento di sua competenza. Afferma che l'amministrazione ha chiesto al dirigente di inserire tutte le opere che quest'anno sono state prodotte in modo che, se arrivassero i finanziamenti, si potrebbero appaltare. Aggiunge che l'amministrazione non può decidere altro, poiché si tratta appunto di uno strumento di stretta competenza del consiglio comunale, il quale lo ha ricevuto a fine agosto ed avrebbe potuto lavorarci per un mese, trovando il tempo nonostante fossero impegnati nella campagna elettorale per le recenti elezioni. Osserva che è stato lo stesso consiglio comunale a voler inserire all'ordine del giorno questo strumento e che se i consiglieri avevano necessità di lavorarci, avrebbero potuto posticiparne la discussione. Dice ai consiglieri che possono comunque rinviarlo e che la collaborazione doveva avvenire in fase di commissione e di conferenza dei capigruppo, convocando il sindaco, il dirigente e l'assessore al ramo e portando le obiezioni in merito. Afferma che, non essendo stato segnalato nulla, l'amministrazione ha pensato che non vi fossero problemi. Spiega che la scadenza improrogabile per approvare il piano è quella dell'approvazione del bilancio 2022. Osserva che occorre tenere presenti la fase di elaborazione e ciò che serve all'Ente, per cui, appunto nello spirito di collaborazione, esorta i consiglieri ad approvare lo strumento, consentendo così la possibilità di mandare a gara i progetti ivi inseriti, qualora arrivassero i finanziamenti, per non rischiare di perderli. Chiede pertanto un ulteriore senso di responsabilità e puntualizza che contemporaneamente l'amministrazione prende l'impegno di lavorare insieme al consiglio comunale per migliorare il piano in argomento, inserendo al più presto le relative modifiche.

Il consigliere Virone interviene dicendo che è bello che il Sindaco abbia preso l'impegno di lavorare insieme già dall'indomani, ma osserva che ciò andava fatto molto prima, in modo da poter proporre dei progetti corredati da tutti gli studi necessari per l'inserimento nel piano.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi interviene spiegando che la proposta è stata portata in consiglio comunale, anche se i consiglieri possibilmente non erano pronti, proprio perché si tratta di uno strumento importante e dunque ha ritenuto necessario che se ne discutesse. Dice che se nella seduta odierna ce n'è la possibilità il piano verrà approvato e che occorreva discuterne per capire se fosse meglio approvarlo così com'è oppure rinviarne l'approvazione.

Il consigliere Nobile, vista la discussione chiede una sospensione di dieci minuti.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone ai voti per appello nominale la richiesta di sospensione di dieci minuti, che ottiene il seguente esito accertato e proclamato :

consiglieri favorevoli n. 17: Fanara, Castronovo, Nobile, Zambito, Dalli Cardillo Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Lombardo, Vullo, Virone, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Mignemi.

consiglieri contrari n.5: Lentini Bacchi Maglio Indelicato Montaperto.

consiglieri assenti n.2: Bellavia, Sanfratello.

Alle ore 21:05 il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi comunica che la seduta è sospesa per dieci minuti.

Si rientra alle ore 21,24. Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi procede con l'appello, dal quale risultano:

consiglieri presenti n. 16: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Lombardo, Vullo, Virone, Indelicato, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti n.8: Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Sorce, Bellavia, Sanfratello, Cipolla.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi , verificate le presenze dei consiglieri in aula, dice che, se non ci sono altri interventi, si può procedere con al votazione del punto.

Il consigliere Virone dice che, data la discussione precedente, chiede il rinvio del punto.

Durante i superiori interventi sono entrati in aula i consiglieri Milazzo e Sorce.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi , pone ai voti la richiesta di rinvio del punto n. 5 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale dei lavori 2022”** che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli n. 10:, Lentini, Bacchi, Maglio, Dalli Cardillo, Sorce, Vullo, Virone, Indelicato, Montaperto, Mignemi.

consiglieri contrari n.8: Fanara, Castronovo, Nobile, Zambito, Milazzo, Lombardo, Cucchiara, Airò Farulla.

consiglieri assenti n. 6: Pitruzzella, Agnello, Nipo, Bellavia, Sanfratello, Cipolla.

Pertanto

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

di rinviare la proposta ad oggetto:" Approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2022/2024 ed elenco annuale dei lavori 2022".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Claudia Fanara, con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Salvatore Fanara)



IL PRESIDENTE
(Miriam Mugnoli)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

Simone Pese Nicastro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

26 011 2022 che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge 18
giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa durata copia della
presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi e che
durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO

.....